



Settore Tecnico

Servizio Manutenzione Costruzioni e Viabilità

Via Veneto, 2 – 19124 La Spezia

Tel. 0187/742358 - Fax 0187/742252

www.provincia.sp.it

e mail: viabilita@provincia.sp.it

pec: tecniciviabilita.provincia.laspezia@legalmail.it

Oggetto: ISTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO, AI SENSI DELL'ART.6 DELLA LEGGE 120/2020 E DELLE LINEE GUIDA ADOTTATE CON DECRETO DEL PRESIDENTE N. 109/2021 PER I LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA IL RACCORDO AUTOSTRADALE E LA SPONDA DESTRA DEL FIUME MAGRA (VIADOTTO SANTO STEFANO MAGRA-CEPARANA). AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DEI COMPONENTI CON PROFILO INGEGNERE.

PREMESSE

La Provincia della Spezia, a seguito di procedura aperta ha affidato la progettazione esecutiva (incluso l'incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione) e l'esecuzione dei lavori (appalto integrato di progettazione ed esecuzione lavori) relativi all'INTERVENTO DI COLLEGAMENTO TRA IL RACCORDO AUTOSTRADALE E LA SPONDA DESTRA DEL FIUME MAGRA.

L'RTI affidatario è così composto: SOCIETÀ EDILIZIA TIRRENA - SET S.p.A. CON SEDE IN LA SPEZIA (CAPOGRUPPO – MANDATARIA)/AGNESE COSTRUZIONI SRL CON SEDE IN LA SPEZIA (MANDANTE)/VARIA COSTRUZIONI SRL CON SEDE IN LUCCA (MANDANTE)/S.C.L. COSTRUZIONI E MONTAGGI SRL CON SEDE IN NAPOLI (MANDANTE)/I.T.E.C. Engineering SRL CON SEDE IN SARZANA (SP) (PROGETTISTA INDICATO).

Il corrispettivo del Contratto di appalto è pari di € 11.553.033,13 compresa IVA e oneri della sicurezza pari ad € 272.871,16, [oltre € 181.387,65 (compresi c.p. al 4% e Iva al 22%) per l'incarico di progettazione esecutiva (incluso l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione)], come derivante dall'applicazione del ribasso percentuale proposto sull'importo lavori a base di gara pari ad € 10.565.907,68.

Le prestazioni suddette, oggetto del contratto di appalto, sono individuate sulla base delle elencazioni contenute nella Tavola Z-1 del D.M.17/06/2016, pubblicato nella G.U.R.I. del 27/07/2016 come nella tabella sottostante:

ID. Opere D.M. 17/06/2016	Lavorazione od opera	Importo stimato (Euro)
S.04 STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative	5.907.019,88
V.02 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Viabilità ordinaria Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	4.386.016,64

Per tale intervento è necessario procedere ai sensi dell'art.6 comma 1 della Legge 120/2020 (legge di conversione del D.L.76/2020 modificata dall'art.51 del D.L.77/2021) alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito CCT), con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche, che potrebbero insorgere nell'esecuzione del contratto di appalto.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Il CCT sarà formato da 3 componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente.

Il profilo ricercato con il presente avviso è quello di: **Ingegnere, membro di parte della Provincia della Spezia.**

Lo stesso avviso potrà essere utilizzato anche per l'individuazione del secondo membro (membro di parte dell'operatore economico affidatario) nel caso di comune accordo tra le parti.

Trattandosi di contratto nel quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS) è finanziatore dell'opera, si procederà alla nomina del presidente come da indicazioni dell'Ente erogatore. Sarà quindi possibile utilizzare il presente avviso per l'individuazione del presidente solo previa autorizzazione da parte del Ministero.

REQUISITI

Ai sensi delle Linee Guida adottate con Decreto del Presidente n. 109/2021, possono presentare domanda e partecipare al presente avviso i seguenti soggetti:

- a) professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- b) dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del Codice dei contratti pubblici;
- c) professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate.

Requisiti di comprovata competenza e professionalità

In particolare i professionisti di cui al punto a) e i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici di cui al punto b) dovranno dimostrare di aver svolto, negli ultimi 10 anni incarichi con funzioni di responsabile unico del procedimento, ufficio di supporto al RUP, commissario di gara, direttore dei lavori, collaudatore (o membro di commissioni di collaudo) per appalti di lavori, concessioni o affidamenti che prevedono partenariato pubblico privato di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016.

IN ALTERNATIVA devono aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd, istituto di istruzione di III livello) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica ed alla gestione degli appalti, all'ingegneria civile e ambientale o alla conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.

Oltre a tali requisiti i soggetti che partecipano all'avviso devono possedere i seguenti requisiti:

Per i professionisti di cui al punto a):

- iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 10 anni;
- rispetto degli obblighi formativi di cui all'art. 7 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
- regolarità degli obblighi previdenziali.

Per i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici di cui al punto b):

- essere alle dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;
- abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista e applicabile;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento.

Il conferimento dell'incarico di componente del CCT ai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici è soggetto, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 165/2001, all'acquisizione della preventiva autorizzazione rilasciata dall'ente di appartenenza.

I professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate di cui al punto c) devono dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno 10 anni;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con

efficacia sospensiva.

Requisiti di moralità e compatibilità

Non possono far parte del CCT, coloro che:

- hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura

di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al presente punto operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non possono far parte, altresì, del CCT coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Incompatibilità

È incompatibile con la nomina a componente del CCT colui che:

- ha svolto o svolge sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione, sui lavori oggetto dell'affidamento;
- in qualità di amministratore di un ente, associazione o società, ha interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento;
- ricada in uno dei casi di "conflitto di interesse" di cui all'art. 42 del d.lgs. 50/2016;
- non sia in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- ricada in uno dei casi di cui all'art. 6, c. 8, del DL 76/2020 (ogni componente non può ricoprire contemporaneamente più di 5 incarichi e non può svolgere più di 10 incarichi ogni 2 anni).

In considerazione della primaria necessità di assicurare l'insussistenza di conflitti di interesse, la totale neutralità, imparzialità ed estraneità all'articolazione amministrativa o aziendale delle parti, è incompatibile con la nomina a presidente del CCT colui che rientri in uno dei casi di cui ai precedenti punti o che abbia svolto, con riguardo ai lavori oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo tecnico, per una delle parti, ovvero rientri nei casi di ricusazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, r.d. n. 1443/1940. 2.5.3.

Oltre ai casi di incompatibilità di cui ai precedenti punti, non può essere nominato componente o presidente del CCT il dipendente pubblico che:

- a) non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza;
- b) ricada in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

CONTROLLI

Le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e compatibilità, sono rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/200 e i controlli sulla veridicità di tali dichiarazioni sono svolti prima della nomina.

INSEDIAMENTO, FUNZIONI, COMPETENZE E DURATA

Insedimento

Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni dalla accettazione è necessario che i componenti il CCT sottoscrivano un verbale alla presenza del responsabile del procedimento e del rappresentante dell'operatore economico affidatario. Al più tardi nel verbale di cui al precedente punto, sia il presidente, sia i componenti del CCT dovranno dichiarare, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, di non ricadere in nessuna delle cause di incompatibilità. Copia del verbale dell'avvenuta costituzione del CCT è inviata alla presidenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici che curerà il monitoraggio anche ai fini del rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 6, c. 8, del DL 76/2020.

Funzioni e compiti del CCT

Il CCT ha una funzione preventiva di risoluzione di tutte le criticità che possano rallentare l'iter realizzativo di un lavoro pubblico. In questo senso la dizione utilizzata dal legislatore, che espressamente fa riferimento a controversie e dispute tecniche di ogni natura, fa rientrare nelle competenze del CCT ogni vicenda che possa influire sulla regolare esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve.

Documenti da fornire al CCT all'atto dell'insediamento, modalità e tempi di rilascio

Una volta costituito il CCT le parti hanno l'onere di fornire allo stesso l'intera documentazione inerente il contratto. In ogni caso, entrambe le parti possono fornire al CCT la documentazione che ritengono possa consentire la piena conoscenza delle vicende del contratto, senza che una di esse possa opporsi all'ostensione di uno o più documenti forniti da controparte. Al CCT è consentito audire le parti per chiarire, in contraddittorio, gli aspetti maggiormente controversi del contratto. Non è consentito che il CCT possa avvalersi di consulenti tecnici di ufficio. Rientra, invece, nei poteri del CCT richiedere ulteriore documentazione non fornita dalle parti ma ritenuta necessaria al fine di emettere il proprio parere. Il termine per le determinazioni del CCT, previsto in 15 giorni dalla data di comunicazione dei quesiti presuppone che sia stata fornita al CCT tutta la documentazione necessaria per poter adottare le proprie determinazioni. In questo senso è la stessa norma a prevedere, in caso di particolari esigenze istruttorie, il maggior termine di giorni 20 dalla comunicazione dei quesiti.

CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Scopo delle attività

Lo scopo di costituzione del CCT, dall'avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi, è quello di consentire che esso sovrintenda all'intera fase di esecuzione venendo, di volta in volta, a conoscenza di tutte le circostanze che possano generare problematiche incidenti sull'esecuzione. In

questo senso sembra utile che il CCT fissi riunioni periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori, fermo restando che saranno le parti, mediante i quesiti, a richiedere formalmente che il CCT emetta le proprie determinazioni. In assenza dei quesiti, il CCT non può intervenire autonomamente o emettere pareri.

Riunioni, sopralluoghi e audizioni

Al CCT è riservata massima libertà sulla periodicità e sulle modalità di svolgimento delle proprie riunioni e dei sopralluoghi. Di ogni riunione del CCT si dovrà dare atto, con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del presidente o del segretario se nominato. Quanto alla conduzione delle audizioni, il CCT non ha vincoli di sorta ed ha come unico limite il rispetto del contraddittorio delle parti. Il CCT terrà informate le parti, il responsabile del procedimento e la commissione di collaudo. Sarà cura del direttore dei lavori riportare sul giornale dei lavori i dati sulla costituzione del CCT nonché in forma succinta l'estratto dei pareri e delle determinazioni di volta in volta adottati dallo stesso.

Contraddittorio

Il CCT è tenuto ad assicurare il pieno rispetto del principio del contraddittorio tra le parti nello svolgimento dei procedimenti sui quesiti che vengono allo stesso sottoposti e nella relativa istruttoria.

DETERMINAZIONI

Natura delle decisioni del CCT

Le decisioni di cui all'art. 5 del DL 76/2020, con specifico riferimento alla sola fattispecie della sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione dei lavori, assumono valore di parere. Le decisioni del CCT pertanto, sono da considerarsi pareri obbligatori ma non vincolanti, ferma la competenza decisionale che la normativa attribuisce al RUP e alla stazione appaltante in materia di sospensioni. Le decisioni di cui all'art. 6 del DL 76/2020 sono, invece, da considerarsi "determinazioni" a carattere dispositivo, adottate al fine di risolvere ogni altra controversia o disputa tecnica, di qualsiasi natura, suscettibile d'insorgere o insorta nel corso dell'esecuzione del contratto. Le determinazioni del CCT producono gli effetti tipici del lodo contrattuale, attribuendo direttamente diritti o costituendo obbligazioni, fatta salva la loro impugnabilità per le tassative ragioni elencate all'art. 808-ter, secondo comma, c.p.c. Si raccomanda pertanto l'inserimento di apposita clausola nel contratto di affidamento, o al più tardi al momento della costituzione del CCT, che preveda ai sensi dell'art. 6, c. 3, del DL 76/2020 la possibilità di devolvere la soluzione delle controversie o dispute tecniche relative all'esecuzione del contratto al CCT. Fermo restando che la volontà manifestata anche da una soltanto delle parti è sufficiente ad escludere la natura di lodo contrattuale delle determinazioni del CCT, al più tardi nel verbale di cui al punto 3.1.2, le parti

dovranno precisare espressamente se non intendono riconoscere alle determinazioni del CCT la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter c.p.c. e, quindi, che non intendono rinunciare a far valere le riserve a mezzo di accordo bonario o altro rimedio. Nell'ipotesi in cui le parti escludano espressamente la natura di lodo contrattuale, restano, comunque, fermi gli effetti legali delle decisioni del CCT, quali quelli tipici previsti dall'art. 5 e quelli previsti dall'art. 6, c. 3, relativi alle conseguenze dell'osservanza o dell'inosservanza delle determinazioni del CCT in ordine alla responsabilità delle parti.

Procedimento, modalità e termini del rilascio dei pareri e delle determinazioni

Il procedimento per l'espressione dei pareri o delle determinazioni del CCT può essere attivato da ciascuna delle parti o da entrambe congiuntamente con la presentazione di un quesito scritto attraverso formale richiesta direttamente al CCT e all'altra parte. Resta fermo l'onere delle iscrizioni delle riserve secondo la disciplina contrattuale. Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate da tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.

Le determinazioni del CCT facoltativo, costituito ai sensi dell'art. 6, c. 5, del DL 76/2020

Le determinazioni del CCT assunte ai sensi dell'art. 6, c. 5, del DL76 producono effetti di assistenza alla stazione appaltante in merito all'amministrazione del procedimento, ma non vincolano il responsabile del procedimento nell'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Per quanto non diversamente disciplinato, si rinvia a quanto previsto agli artt. 2 e 5 delle Linee Guida adottate con D.P. 109/2021.

COMPENSO

Il compenso per i membri del CCT è determinato e corrisposto ai sensi dell'art. 6 delle Linee Guida adottate con D.P. 109/2021.

I componenti del CCT hanno diritto ad un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte.

Il compenso per ciascun componente del CCT, è costituito, da:

- una parte fissa, da corrispondere in mancanza di determinazioni o pareri, ma comunque subordinata allo svolgimento dell'attività di un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari.
- una parte variabile.

Compenso fisso

La parte fissa, da corrispondere in assenza di determinazioni o pareri resi, ma comunque subordinata allo svolgimento dell'attività di un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari, è determinato sulla base del compenso spettante per l'attività di supporto al RUP (prestazione specifica QcI.13) prevista dal DM Tariffe, con l'applicazione della riduzione pari al 60% tenuto conto dell'importo posto a base di gara, suddiviso per il numero di membri.

Pertanto la parte fissa, al netto di IVA e oneri previdenziali, da corrispondere in assenza di determinazioni o pareri resi (ma comunque subordinata allo svolgimento dell'attività di un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari), è pari ad € 7.160,02 (valore calcolato dall'importo della prestazione QcI.13 di supporto al RUP della fase di esecuzione di € 17.900,04 da ridurre del 60% e diviso per tre).

Al presidente spetta un compenso maggiorato del 10 % rispetto a quello degli altri componenti.

Quindi il compenso fisso per il membro nominato dalla Provincia della Spezia sarà pari a € 2.309,68.

L'eventuale compenso fisso del Presidente sarà pari a € 2.540,66 (a carico della Provincia della Spezia per la quota parte del 50%).

Compenso variabile

Per quanto riguarda la parte variabile del compenso, considerando l'obbligo per il CCT di esprimere una determinazione entro un termine temporale massimo di 15 giorni, le tariffe sono determinate "a vacanza" prevedendo, per membro, un impegno medio progressivamente crescente da 8 a 15 giorni (8-10-12-15 giorni) in ragione delle soglie indicate.

Gli importi così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- un coefficiente di proporzionalità pari al "Grado di Complessità" indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe;
- un coefficiente compreso tra 0,25 e 1 in ragione della complessità del quesito.

In caso di opere rientranti in diverse categorie il grado di complessità è quello relativo alla categoria prevalente.

Al coefficiente di complessità del quesito può essere attribuito un diverso valore sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente relativo al grado di complessità del quesito	Livello di complessità del quesito	Argomenti trattati
0,25-0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori, ai sensi dell'art.5 del DL Semplificazioni.
0,41-0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere: ricade in questa fascia tutto quanto non compreso nel grado di complessità bassa ed elevata.
0,81-1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto, problematiche legate agli argomenti di cui agli artt. 48- 108 - 109, D. Lgs. 50/2016.

TABELLA 2 – Valore del coefficiente di complessità sulla base degli argomenti trattati

Valore stimato dell'appalto[euro]	Compenso base in euro	Fattori correttivi	
		Coefficiente di pro-porzionalità ² <i>(tabella Z1- DM 17/06/2016)</i>	Coefficiente di complessità ³ <i>(tabella 2 –coefficiente determinato dal RUP)</i>
5.350.000,00 – 10.000.000,00	3.360,00	0,45-1,55	0,25-1
10.000.001,00 - 20.000.000,00	4.200,00	0,45-1,55	0,25-1
20.000.001,00 – 30.000.000,00	3.3600,00	0,45-1,55	0,25-1
>30.000.000,00	6.300,00	0,45-1,55	0,25-1

TABELLA 3 - Calcolo del compenso base per ciascun membro del CCT e riepilogo dei coefficienti applicabili

1 Coefficiente determinato sulla base del grado di complessità dei lavori della categoria prevalente sulla base della tabella Z1 del DM 17/06/2016.

2 Coefficiente determinato dal RUP sulla base della complessità dell'argomento trattato.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa stabilita per ogni membro, come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori.

I compensi si intendono omnicomprensivi, al netto di iva e di oneri previdenziali.

In ogni caso il compenso calcolato nel caso in cui il CCT sia chiamato a esprimere anche solo una determinazione non può essere inferiore al “gettone unico” riferito all'assenza di determinazioni.

Quindi il compenso fisso (comprensivo di spese), al netto di IVA e oneri previdenziali, da corrispondere in assenza di determinazioni o pareri resi (ma comunque subordinata allo svolgimento dell'attività di un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato

lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari), è pari a Euro 2.309,68 per ciascun membro e pari a Euro 2.540,66 per il Presidente. Per quanto riguarda la parte variabile del compenso, nel caso in cui il CCT sia chiamato a esprimere pareri o determinazioni, anch'essa al netto di IVA e oneri previdenziali, questa sarà calcolata moltiplicando 4.200,00 Euro per il coefficiente di proporzionalità 0.90 e per il coefficiente di complessità che è pari a una cifra compresa tra 0,25 e 1. Il valore preciso di quest'ultimo coefficiente è deciso dal RUP sulla base della suddetta tabella.

Decurtazioni

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 16° al 20° giorno dalla data di presentazione del quesito, ovvero dal 21° al 30° giorno in caso di particolari esigenze istruttorie;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 21° al 30° giorno dalla data di presentazione del quesito, ovvero dal 31° al 40° giorno in caso di particolari esigenze istruttorie;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 30° giorno dalla data di presentazione del quesito, ovvero oltre il 40° giorno in caso di particolari esigenze istruttorie.

Pagamenti

Il compenso dei componenti del CCT è ripartito in misura del 50% per ciascuna parte.

Il compenso è corrisposto ai componenti del CCT, per la parte fissa, al termine dell'esecuzione dei lavori e, per la parte variabile, bimestralmente.

Nel verbale di costituzione del CCT, qualora formalmente richiesto, è riconosciuto ai componenti del CCT un acconto a titolo di anticipazione pari al 20% calcolato sull'importo della parte fissa. L'acconto a titolo di anticipazione è recuperato con il pagamento della parte fissa. La liquidazione dell'acconto è vincolata alla presentazione da parte di ciascun componente di una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della stessa anticipazione.

I compensi dei membri del CCT sono posti a carico di ciascuna parte nella misura del 50%, senza vincolo di solidarietà.

In caso di modifiche contrattuali ex art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, il compenso per i membri del CCT rimarrà invariato.

DISCIPLINARE DI INCARICO

Al presente incarico si applica l'art. 7, comma 6, del D.lgs 165/2001, secondo quanto previsto dal REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A NORMA DELL'ARTICOLO 110, COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO

2000, N. 267.

Il Disciplinare di incarico dei Componenti dovrà essere sottoscritto dalla Stazione Appaltante, dall'Appaltatore e dal membro del CCT e dovrà prevedere che, nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provveda in danno con addebito nei confronti dell'appaltatore (nel primo pagamento utile).

ROTAZIONE

L'incarico di membro del CCT deve essere affidato nel rispetto del principio di rotazione. Il Responsabile tiene conto degli incarichi eventualmente già affidati al soggetto che intende nominare quale membro del CCT. Ogni componente del CCT non può ricoprire contemporaneamente più di 5 incarichi e non può svolgere più di 10 incarichi ogni 2 anni.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E SCADENZA

Il candidato dovrà presentare i seguenti documenti:

- la domanda di partecipazione (resa preferibilmente secondo *l'All. 1 fac-simile domanda di partecipazione*) con la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e compatibilità, ai sensi del D.P.R.445/200, così come richiesti dal presente avviso, con i dati necessari per effettuare successivamente i controlli (ad es., numero di iscrizione all'albo, data di conseguimento del dottorato e nome università, estremi atto di nomina RUP, ecc.) sottoscritta digitalmente o corredata da fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- curriculum professionale in formato europeo, di lunghezza massima pari a quattro pagine (in formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12).

Le candidature dovranno pervenire via PEC all'indirizzo "tecniciviabilita.provincia.laspezia@legalmail.it", con l'indicazione del seguente oggetto "PROVINCIA DELLA SPEZIA - DOMANDA SELEZIONE COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO LAVORI RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA IL RACCORDO AUTOSTRADALE E LA SPONDA DESTRA DEL FIUME MAGRA (VIADOTTO SANTO STEFANO MAGRA- CEPARANA), entro le ore 13.00 del giorno 02/03/2022.

NOMINA

Il Dirigente responsabile del contratto o il funzionario delegato sceglierà insindacabilmente il profilo professionale ritenuto più attinente al ruolo da svolgere, sulla base del curriculum vitae presentato.

Considerato che la natura dell'incarico conferito è prettamente fiduciaria, non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.

Il Dirigente responsabile del contratto o il funzionario delegato, successivamente all'individuazione dei membri del CCT nominati dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore, inviterà i due membri

del costituendo CCT, con comunicazione trasmessa a mezzo pec, a provvedere d'intesa a nominare entro 10 giorni un soggetto terzo con le funzioni di presidente, che potrà essere scelto tra coloro che hanno presentato domanda per il presente avviso.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 76/2020, il CCT s'intende costituito al momento dell'accettazione da parte del Presidente dell'incarico.

Nel caso in cui, trascorso il succitato periodo di 10 giorni, non sia pervenuta alcuna indicazione da parte dei membri o si sia palesato il mancato accordo dalle parti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 76/2020, il presidente del CCT sarà nominato secondo la normativa vigente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai soggetti che presentano domanda è richiesto di fornire dati e informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

i dati forniti vengono raccolti e trattati dal RUP Ing. Leandro Calzetta – Servizio Manutenzioni e Costruzioni Viabilità – Provincia della Spezia, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente avviso;

i dati da fornire vengono acquisiti, anche ai fini della sottoscrizione del disciplinare e dell'esecuzione dell'incarico, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del compenso.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti dal RUP Ing. Leandro Calzetta determina l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione all'avviso.

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente, dati relativi alla competenza professionale e tecnica.

Il titolare del trattamento è il RUP Ing. Leandro Calzetta – Provincia della Spezia (dati di contatto: Via V. Veneto n.2 - 19124 La Spezia;

I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno essere comunicati a:

soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati: i membri del CCT nominati dalle parti al fine di individuare il presidente del CCT e l'Appaltatore;

altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal

D.Lgs. n. 50/2016, dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 40/2009;
ad altri Enti ed Amministrazioni.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) i soggetti che presentano domanda prendono atto ed acconsentono a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.provincia.laspezia.it sezione Amministrazione trasparente.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

Con la presentazione della domanda il soggetto prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari e relativi alla competenza tecnico professionale che lo riguardano.

Il RUP

(Ing. Leandro Calzetta)